Comune di Barrali

Provincia di Cagliari

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario

COMUNE DI BARRALI (CA)
Tipo Protocollo Arrivo
n 0001566 del 02-05-2016



Anno 2015

© CNDCEC- ANCREL - 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

MARIA CARMELA SIRIGU

Comune di Barrali Organo di revisione

Verbale n. 12 del 02 maggio 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del<u>D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267</u> «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del<u>D.lgs. 23/6/2011 n.118</u> e del <u>principio contabile applicato alla contabilità</u> <u>finanziaria 4/2;</u>
- delD.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- deiprincipi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Barrali che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Barrali, lì 02.05.2016

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

La sottoscritta Maria Carmela Sirigu, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 26 gennaio 2015;

- ricevuta in data 20.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 18 del 12.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del <u>Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267</u> (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto del patrimonio:

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (<u>Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011</u>);
- delibera dell'organo esecutivo diriaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare n. 26 del 14.07.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui <u>all'art.77 quater, comma 11 del</u>
 <u>D.L.112/08</u> e <u>D.M. 23/12/2009</u>;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (<u>D.M.</u> 18/02/2013);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (<u>art.16, D.L. 138/2011, c. 26,</u> e <u>D.M. 23/1/2012</u>);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del <u>TUEL</u> (organizzazione e personale);
- visto il D.P.R. n. 194/96;
- visto l'articolo239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- visto il regolamento di contabilità approvato;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'<u>art.</u>
 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali del revisore;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'<u>art. 193 del TUEL</u> in data 14.07.2015, con delibera n. 26;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancionel corso del 2015;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1171 reversali e n. 1854 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- Non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli <u>articoli 226</u> e <u>233 del TUEL</u>, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banco di Sardegna, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In c	Totale	
	RESIDUI	COMPETENZA	Totale
Fondo di cassa 1º gennaio		·	1.036.876,42
Riscossioni	333.796,15	1.419.728,27	1.753.524,42
Pagamenti	286.572,34	1.449.061,03	1.735.633,37
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.054.767,47
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizz	ate al 31 dicembre		0,00
Differenza		1.054.767,47	

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	1.054.767,47
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	350.390,47
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	350.390,47

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 536.155,01 come disposto dal punto 10.6 del <u>principio contabile applicato alla contabilità</u> finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di Euro 350.390,47 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzodi Euro 229.133,55, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETEI	NZA		
	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	1.951.485,91	1.907.840,45	1.856.290,35
Impegni di competenza	1.854.276,53	1.919.727,24	1.627.156,80
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	97.209,38	-11.886,79	229.133,55

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA	3. 80	
		2015
Riscossioni	(+)	1.419.728,27
Pagamenti	(-)	1.449.061,03
Differenza	[A]	-29.332,76
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
Differenza	[B]	0,00
Residui attivi	(+)	436.562,08
Residui passivi	(-)	178.095,77
Differenza	[C]	258.466,31
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		229.133,55

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013	2014	2015
Entrate titolo I	435.775,66	349.224,14	288.334,13
Entrate titolo II	1.000.868,06	1.040.135,96	937.914,25
Entrate titolo III	44.524,34	52.944,84	38.532,31
Totale titoli (I+II+III) (A)	1.481.168,06	1.442.304,94	1.264.780,69
Spese titolo I (B)	1.226.119,14	1.152.060,40	868.587,69
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	104.794,40	110.977,47	82.123,32
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	150.254,52	179.267,07	314.069,68
FPV di parte corrente iniziale (+)			
FPV di parte corrente finale (-)			****
FPV differenza (E)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) <u>ovvero c</u> opertura disavanzo (-) (F)	3.184,71	10.644,90	
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	53.712,36	9.044,56	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			No. of the second secon
Altre entrate (specificare)	53.712,36	9.044,56	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			0 89
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	99.726,87	180.867,41	314.069,68

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		77	
	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	384.042,99	374.136,90	438.799,95
Entrate titolo V **			0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	384.042,99	374.136,90	438.799,95
Spese titolo II (N)	436.727,13	565.290,76	523.736,08
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-52.684,14	-191.153,86	-84.936,13
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	53.712,36	9.044,56	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			160.457,26
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	192.467,97	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+l-L+Q)	1.028,22	10.358,67	75.521,13

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	48.190,91	48.190,91
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		v. v.
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	48.190,91	48.190,91

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corre	nte
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	14.183,59
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	6.521,19
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	20.704,78
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	lmpegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	906,51
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Takela auraa	906,51
Totale spese	,

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della <u>legge 31 dicembre 2009, n. 196</u>, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni:

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi:

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo:

Calcolato ai sensi del D.Lgs.267/2000 di Euro 1.536.182,70, come risulta dai seguenti elementi:

0	In co	onto	Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di conce al 1º conneia 2015			1 000 070 10
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015 RISCOSSIONI	222 706 45 [1 440 720 27	1.036.876,42
	333.796,15	1.419.728,27	1.753.524,42
PAGAMENTI	286.572,34	1.449.061,03	1.735.633,37
Fondo di cassa al 31 dice	mbre 2015		1.054.767,47
PAGAMENTI per azioni esecutive nor	regolarizzate al 31 d	licembre	0,00
Differenza			1.054.767,47
RESIDUI ATTIVI	226.955,82	436.562,08	663.517,90
RESIDUI PASSIVI	4.006,90	178.095,77	182.102,67
Differenza			481.415,23
FPV per spese correnti	. pragramaya, ago s		paraga na arawan na mata na 1950 a 1
FPV per spese in conto capitale			0.00
Avanzo/disavanzo d'ammin	istrazione al 31 dicem	bre 2015	1.536.182,70

Calcolato ai sensi della legge 118/2011 di Euro 1.219.434,51, come risulta dai seguenti elementi:

	In co	onto	Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fd- di 14ºi 2015			4 026 976 42
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015	222 700 45	4 440 700 07	1.036.876,42
RISCOSSIONI	333.796,15	1.419.728,27	1.753.524,42
PAGAMENTI	286.572,34	1.449.061,03	1.735.633,37
Fondo di cassa al 31 dic	embre 2015		1.054.767,47
PAGAMENTI per azioni esecutive ne	on regolarizzate al 31 d	dicembre	0,00
Differenza			1.054.767,47
RESIDUI ATTIVI	226.955,82	436.562,08	663.517,90
RESIDUI PASSIVI	4.006,90	178.095,77	182,102,67
Differenza			481.415,23
FPV per spese correnti			35.081,06
FPV per spese in conto capitale			281.667,13
Avanzo/disavanzo d'amm	inistrazione al 31 dicem	phre 2015	1.219.434,51

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	522.770,72	549.545,70	1.219.434,51	
di cui:				
a) parte accantonata (FCDE)		3000	27.255,26	
b) Parte vincolata	10.861,12	5.803,89	274.127,78	
c) Parte destinata agli investimenti	10.551,87		25.291,03	
e) Parte disponibile (+/-) *	501.357,73	543.741,81	892.760,44	

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	176.805,98
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	97.321,80
TOTALE PARTE VINCOLATA	274.127,78

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	27.255,26
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	27.255,26

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	59.557,58					59.557,58
Spesa corrente a carattere non ripetitivo						0,00
Debiti fuori bilancio				*		0,00
Estinzione anticipata di prestiti						0,00
Spesa in c/capitale	187.483,35		ON D NAME AND STREET		44.326,55	231.809,90
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	8 atts 20 at 6	27.17.2			al .	0,00

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'<u>art.187 del TUEL</u>, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli <u>articoli 195</u> (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e <u>222</u> (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione nel corso del 2015:

ANDAMENTO DEI SOLI RESIDUI DERIVANTI DA RIACCERTAMENTO

	iniziali 01/01/15	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	1.034.063,17	333.796,15	226.955,82	- 473.311,20
Residui passivi	959.607,73	286.572,34	4.006,90	- 669.028,49

ANDAMENTO DELLA GESTIONE COMPLESSIVA DEI RESIDUI COMPRESI QUELLI DI COMPETENZA

	iniziali 01/01/15	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	1.034.063,17	333.796,15	663.517,90	- 36.749,12
Residui passivi	959.607,73	286.572,34	182.102,67	- 490.932,72

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	1.856.290,35
Totale impegni di competenza (-)	1.627.156,80
SALDO GESTIONE COMPETENZA	229.133,55
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	575.526,50
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.333.029,95
SALDO GESTIONE RESIDUI	757.503,45
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	229.133,55
SALDO GESTIONE RESIDUI	757.503,45
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	291.367,48
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	258.178,21
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	1.536.182,69

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'<u>art. 31 della Legge 183/2011</u>, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		
SALDO FINANZIARIO OBIETTIVO in termini di COMPETENZA MISTA	40	
SALDO FINANZIARIO REALIZZATO in termini di COMPETENZA MISTA	175	

L'ente ha provveduto in data 30/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al <u>decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016</u>.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	35.730,51	68.757,21	48.877,16
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	7.526,95		
T.A.S.I.			
Addizionale I.R.P.E.F.	13.523,67	12.903,70	13.584,85
Imposta comunale sulla pubblicità	379,86	328,58	244,87
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	15.026,45	5.868,73	27,44
Totale categoria l	72.187,44	87.858,22	62.734,32
TOSAP	2.492,14	2.945,55	2.225,95
TARI	177.984,71	2.945,55 1.400,00	2.225,95
TARI Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			2.225,95
TARI Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES Tassa concorsi	177.984,71	1.400,00	
TARI Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES Tassa concorsi Altri tributi	177.984,71 523,01	1.400,00	105.615,12
TARI Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES Tassa concorsi	177.984,71	1.400,00	
TARI Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES Tassa concorsi Altri tributi	177.984,71 523,01	1.400,00	105.615,12
TARI Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES Tassa concorsi Altri tributi Totale categoria II	177.984,71 523,01	1.400,00	105.615,12
TARI Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES Tassa concorsi Altri tributi Totale categoria II Categoria III - Tributi speciali	177.984,71 523,01	1.400,00	105.615,12
TARI Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES Tassa concorsi Altri tributi Totale categoria II Categoria III - Tributi speciali Diritti sulle pubbliche affissioni	177.984,71 523,01	1.400,00	105.615,12
TARI Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES Tassa concorsi Altri tributi Totale categoria II Categoria III - Tributi speciali Diritti sulle pubbliche affissioni Fondo sperimentale di riequilibrio	177.984,71 523,01 180.999,86	1.400,00	105.615,12
TARI Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES Tassa concorsi Altri tributi Totale categoria II Categoria III - Tributi speciali Diritti sulle pubbliche affissioni Fondo sperimentale di riequilibrio Fondo solidarietà comunale	177.984,71 523,01 180.999,86	1.400,00	105.615,12

Attenzione io ho preso i dati 2014 dall'anno precedente ma il totale è diverso dalla prima colonna di quest'anno.

Entrate per recupero evasione tributaria

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	4.000,00	6.458,00	161,45%	3.630,00	56,21%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	63,19		63,19	100,00%
Recupero evasione altri tributi	50,00	0,00		0,00	V 330)
Totale	4.050,00	6.521,19	161,02%	3.693,19	56,63%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	2.417,05	100,00%
Residui riscossi nel 2015	1.964,31	81,27%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	452,74	18,73%
Residui della competenza	3.347,16	
Residui totali	3.799,90	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
5.672,99	1.100,91	14.183,59

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

non sono state destinate somme al finanziamento della spesa del Titolo I.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENT	Π		
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	48.616,89	28.406,27	
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	848.915,29	951.652,10	845.492,40
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	96.828,11	55.125,15	89.628,70
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	6.507,77	4.952,44	2.793,15
Totale	1.000.868,06	1.040.135,96	937.914,25

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBU	TARIE		
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	17.697,84	25.771,29	23.655,01
Proventi dei beni dell'ente	16.431,41	16.315,16	13.388,14
Interessi su anticip.ni e crediti	1.126,51	51,13	9,21
Utili netti delle aziende			0,00
Proventi diversi	9.268,58	10.807,26	1.479,95
Totale entrate extratributarie	44.524,34	52.944,84	38.532,31

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal <u>decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013</u>, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Non sono state accertate somme in entrata a tale titolo poiché il servizio è gestito dall'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono diminuite di Euro 2.927,02 rispetto a quelle dell'esercizio 2014.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

C	lassificazione delle spese	2013	2014	2015
01 -	Personale	277.908,34	275.433,88	255.805,30
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	33.957,01	37.329,78	21.398,16
03 -	Prestazioni di servizi	365.289,94	283.044,26	220.570,45
04 -	Utilizzo di beni di terzi	2.051,51	1.997,96	2.031,24
05 -	Trasferimenti	489.773,85	508.023,47	326.017,00
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	41.860,50	35.677,43	30.554,54
07 -	Imposte e tasse	14.469,76	6.622,88	11.304,49
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	808,23	3.930,74	906,51
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti	The state of the s		
11 -	Fondo di riserva			
<u>á</u> r	Totale spese correnti	1.226.119,14	1.152.060,40	868.587,69

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

a) dei vincoli disposti dall'<u>art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014</u> sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato:

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della <u>Legge 296/2006</u>;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi <u>dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001</u>, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'<u>articolo 39 della Legge n. 449/1997</u>.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra (o non rientra) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

Spese per il personale					
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015			
spesa intervento 01	319.910,56	319.960,54			
spese incluse nell'int.03	7.272,77	2.611,30			
irap	17.867,22	11.603,19			
altre spese incluse	58.320,59	48.000,00			
Totale spese di personale	403.371,14	382.175,03			
spese escluse	68.566,32	67.785,72			
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	334.804,82	314.389,31			
Spese correnti	1.214.859,06	868.587,69			
Incidenza % su spese correnti	27,56%	36,20%			

La <u>Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014</u> ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della <u>Legge 296/2006</u> operata dal comma6 bis dell'art.3 <u>del D.L. 90/2014</u>" il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivoCorte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

		importo
	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
	personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo	
1	determinato	247.835,77
	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del	
	rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente	
2	denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di	
3	somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai	
4	lavoratori socialmente utili	2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi	
_	degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di	40,000,00
	costo effettivamente sostenuto	48.000,00
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	68.938,01
	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni	
11	associate	
	Spese destintate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia	0.00
12	municipale finanziae con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	11.603,19
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo	19 7 7 4 W T V V
14	indennizzo	4.960,26
	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in	· · · · ·
15	posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese: formazione e rimborso missioni	837,80
	Totale	382.175,03

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti :

	importo
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o	
1 privati - Cantieri verdi finanziati dalla Regione Sardegna	63.000,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale	2 W MONTH US
direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero	
2 dell'Interno	
3 Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	837,80
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per	
l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse	
4 corrispondentemente assegnate	
5 Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6 Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
Spese sostenute per il personale comandato presso altre	
amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle	
7 amministrazioni utilizzatrici	
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto	
a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di	
8 proventi per violazione al Codice della strada	0.047.00
9 Incentivi per la progettazione	2.047,92
10 Incentivi recupero ICI	1.900,00
11 Diritto di rogito	
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente	
dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio	
12 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi	
13 dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007 Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale	
direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT	
14 (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o	
collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l.	
15 n. 95/2012	
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la	
16 tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale	67.785,72

Ai sensi dell'<u>articolo 91 del TUEL</u> e dell'<u>articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001</u> l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 5 del 17.03.2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	9	9	8
spesa per personale	349.519,83	334.671,58	314.389,31
spesa corrente	1.226.119,14	1.152.060,40	868.587,69
Costo medio per dipendente	38.835,54	37.185,73	39.298,66
incidenza spesa personale su spesa corrente	28,51%	29,05%	36,20%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le sequenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	17.173,82	17.673,84	17.673,82
Risorse variabili	5.741,11	4.607,03	6.624,93
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			•
Totale FONDO	22.914,93	22.280,87	24.298,75
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	2.561,73	1.427,65	3.445,55
	20.353,20	20.853,22	20.853,20
Percentuale Fondo su spese intervento 01	8,25%	8,09%	2,80%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro:
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 97 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	927,18	80.00%	185,44	0.00	0.00
Sponsorizzazioni	927,10	100,00%	0.00	0,00	0.00
Missioni	545,55	50,00%	272,78	126,50	0,00
Formazione	732,91	50,00%	366,46	366,46	0,00
	1			492,96	

(La <u>Corte costituzionale con sentenza 139/2012</u> e la <u>Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013</u>, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'<u>art. 14 del D.L.66/2014</u>, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 0 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'<u>art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012</u>, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica(Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della <u>Legge</u> 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad Euro 30.554,54.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,42 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

(nel caso di significativi scostamenti indicare le principali spese previste e non impegnate)

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1º gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	27255,26
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	27255,26
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	54510,52

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Dal confronto fra metodo semplificato, metodo ordinario pieno e metodo ordinario ridotto si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	27255,26
Metodo ordinario pieno	10435,16
media semplice	
media dei rapporti	
media ponderata	
Metodo ordinario ridotto (36%)	3756,66
media semplice	0
media dei rapporti	0
media ponderata	0
Importo effettivo accantonato	27255,26
W	tion, crown

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è' stata accantonata una somma secondo le modalità previste dal <u>principio applicato alla contabilità finanziaria</u> al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro zero.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 1.301,47 ...sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'<u>art. 204 del TUEL</u> ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.					
	2013	2014	2015		
Controllo limite art. 204/TUEL	3,10%	2,41%	2,42%		

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione						
Anno	2013	2014	2015			
Residuo debito (+)	866.752,84	761.958,44	650.980,97			
Nuovi prestiti (+)			10 (10)			
Prestiti rimborsati (-)	-104.794,40	-110.977,47	-82.123,32			
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)			W 2			
Totale fine anno	761.958,44	650.980,97	568.857,65			
Nr. Abitanti al 31/12	1.120,00	1.126,00	1.124,00			
Debito medio per abitante	680,32	578,14	506,10			

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale						
Anno	2013	2014	2015			
Oneri finanziari	41.860,50	35.677,43	30.554,54			
Quota capitale	104.794,40	110.977,47	82.123,32			
Totale fine anno	146.654,90	146.654,90	112.677,86			

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 sarebbe stato di euro......

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per le seguenti cause

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI			•			·	
Titolo I	455,03		3.978,94	5.498,01	9.722,42	24.231,40	43.885,80
di cui Tarsu/tari	2,29		3.690,77	3.536,21	6.787,38	20.454,14	34.470,79
di cui F.S.R o F.S.					2.365,89	387,06	2.752,95
Titolo II				7.400,47	193.491,27	159.777,64	360.669,38
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione				7.400,47	193.491,27	159.777,64	360.669,38
Titolo III		641,39	2.506,70		1.918,40	10.307,02	15.373,51
di cui Tia						d	0,00
di cui Fitti Attivi						8.135,23	8.135,23
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	455,03	641,39	6.485,64	12.898,48	205.132,09	194.316,06	419.928,69
Titolo IV				550,00		241.218,86	241.768,86
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione						212.251,36	212.251,36
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	550,00	0,00	241.218,86	241.768,86
Titolo VI	793,19					1.027,16	1.820,35
Totale Attivi	1.248,22	641,39	6.485,64	13.448,48	205.132,09	436.562,08	663.517,90
PASSIVI							
Titolo I	70,30	287,31	59,79	2.538,96	670,54	116.196,07	119.822,97
Titolo II						59.129,08	59.129,08
Titolo IIII							0,00
Titolo IV	380,00				······································	2.770,62	3.150,62
Totale Passivi	450,30	287,31	59,79	2.538,96	670,54	178.095,77	182.102,67

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio. Inoltre si specifica che non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nei due anni precedenti (2013 e 2014).

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono debiti fuori bilancio segnalati dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto:

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali.

L'ente ha sostenuto le seguenti spese a favore dell'Unione dei comuni del Parteolla di cui fa parte:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati						
	Polizia Locale					
	Nucleo valutazione					
Servizio:	Servizio raccolta rifiuti					
Organismo partecipato:	Unione dei comuni del Parteolla e Basso Campidano					
Spese sostenute:						
Per contratti di servizio						
Per concessione di crediti						
Per trasferimenti per polizia locale	31.049,00					
Per trasferimenti per RSU	70.534,65					
Per trasferimenti per SUAP	2.840,60					
Per trasferimenti per servizio amministrativo	2.558,00					
Trasferimenti in conto capitale						
Altre spese						
Totale	106.982,25					

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con

modificazioni dalla <u>L. 3 agosto 2009, n. 102,</u> misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della <u>Legge 266/2005</u>)

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'<u>art. 7bis del D.L.</u> 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
				- 20-00-00-00-00-00-00-00-00-00-00-00-00-0
lmmobilizzazioni immateriali	1.169.210,77			1.169.210,77
lmmobilizzazioni materiali	7.243.171,05	868.801,19	-523.497,69	7.588.474,55
lmmobilizzazioni finanziarie		12/11/00/12		0,00
Totale immobilizzazioni	8.412.381,82	868.801,19	-523.497,69	8.757.685,32
Rimanenze				0,00
Crediti	1.136.278,47	102.765,93	-575.526,50	663.517,90
Altre attività finanziarie	3.7.1.111111111111111111111111111111111			0,00
Disponibilità liquide	1.036.876,42	17.891,05		1.054.767,47
Totale attivo circolante	2.173.154,89	120.656,98	-575.526,50	1.718.285,37
Ratei e risconti				0,00
			· ·	0,00
Totale dell'attivo	10.585.536,71	989.458,17	-1.099.024,19	10.475.970,69
Conti d'ordine	1.072.480,00	-41.713,47	-971.637,45	59.129,08
Passivo			0.000,0.1.0	
Patrim onio netto	2.629.469,72	758.359,64	-279.412,61	3.108.416,75
Conferimenti	6.753.956,83	379.984,95	-458.219,08	6.675.722,70
Debiti di finanziamento	650.980,97	-82.123,32		568.857,65
Debiti di funzionamento	549.319,07	-68.103,60	-361.392,50	119.822,97
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Debiti per somme anticipate da terzi	1.810,12	1.340,50		3.150,62
Totale debiti	1.202.110,16	-148.886,42	-361.392,50	691.831,24
Ratei e risconti	***************************************	100 W W C 222 WWW		0,00
			#1. 	0,00
Totale del passivo	10.585.536,71	989.458,17	-1.099.024,19	10.475.970,69
Conti d'ordine	1.072.480.00	-41.713,47	-971.637,45	59.129,08

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo <u>principio contabile n. 3.</u> I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotatodi idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario:esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

1. Coenelo Sy